Mercoledì 16 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paesi» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 220

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

PER UN NUOVO ORDINE CAVALLERESCO

(L'ordine della progenitura)

Alla riapertura della Camera francese un deputato proporrà la creazione di un nuovo ordine cavalleresco — l'ordine della Progenitura — riservato a tutti i padri di famiglia aventi sei o più figli.

L'idea non manca di buon senso e di praticità. Considerando che gli ordini cavallereschi si sono moltiplicati al punto che tutto ciò che l'uomo fa può servirgli di titolo per una croce di cavaliere, era strano che si fosse dimenticato fin qui ciò che l'uomo fa più spesso e più volentieri, e si fosse lasciata abbandonata a sè stessa, senza l'incentivo d'una decorazione «ad hoc», la continuazione della specie. Ingiustizia tanto più cocente in quanto, è noto, si può avere una croce di cavaliere dedicandosi all'allevamento degli stalloni o all'incrocio dei suini, mentre nessuna distinzione cavalleresca è lecito sperare applicando gli stessi sforzi e la stessa attività ai bipedi anzichè ai quadrupedi.

Il nuovo ordine riparerà a questa ingiustizia: e bisogna anche riconoscere che, fra tanti modi di procurare una croce di cavaliere, questo promette di essere il meno noioso e il meno scevro di personale aggradimento: anche perchè cumulerà in un solo sforzo le ambizioni cavalleresche della famiglia, e confermerà ancora una volta la verità della affermazione che la donna spiana all'uomo la via della gloria.

Un collega francese ha proposto, è vero, che la nuova decorazione sia accordata, anzichè al padre alla madre.

E ciò, non solo in riconoscimento della maggior soma di lavoro che essa porta all'impresa premiata, ma anche, e sopratutto, perchè il sistema eviterebbe la possibilità, dirò così di errori giudiziari nella attribuzione della croce.

«Pater est quem justae nuptiae demonstrant»: il che, tradotto in italiano, significa che non sempre è cavaliere chi meriterebbe di esserlo. E il collega francese giustamente si preoccupa di questo pericolo, e vorrebbe evitarlo. Ma non credo che in questo lo seguano i voti femminili. La donna in tutte le epoche della storia, è stata sempre disposta a lasciare il fumo al marito, purchè potesse riserbar l'arrosto per sè.

In questo caso, il fumo è la decorazione...

GLI ORRORI della Società Americana

Come è noto, la Società mondana di New-York, è a rumore per un romanzo scritto da Joseph Mellille Patterson, figlio di un miliardario americano. Il libro è intitolato «Un piccolo fratello del ricco».

Il Patterson è un fervente socialista, e il suo libro si risolve in una terribile requisitoria contro la Società Americana.

Il Patterson assicura fra l'altro che a Chicago vi sono dei ragazzi che sono contenti di trovare delle foglie di cavolo nella spazzatura, mentre vi sono a New-York degli eleganti e delle eleganti che inviano i loro cagnolini da uno specialista delle malattie di gola perchè li curi dal raffreddore. In nessuna città la lussuria è più demoralizzante.

La crisi del vino e la crisi del grano

Nell'*Adriatico* di ieri l'altro abbiamo letto l'articolo seguente del concittadino rag. V. Comparetti:

La produzione agricola italiana è in piena crisi: crisi dell'abbondanza e crisi della scarsità. Il raccolto del vino nello scorso anno superò di circa 13 milioni di ettolitri la produzione normale e il raccolto dell'anno in corso si presume sia di 4 milioni di ettolitri inferiore al precedente restando però 9 milioni al di sopra della produzione solita. Il raccolto del frumento fu invece oltremodo scarso e andremo incontro ad una carestia se non verranno facilitate le importazioni.

Le due crisi hanno impressionato agricoltori e consumatori, nonchè illustri economisti e finanzieri. L'on. Luzzatti e il prof. Luigi Einaudi se ne occuparono in materia e si sono pronunciati circa ai rimedi necessari per evitare che le crisi porti gravi conseguenze. Il vino che abbiamo prodotto è troppo per noi, il nuovo raccolto peggiorerà ancora la situazione. Occorrono quindi immediati provvedimenti. Fino a qui tutti sono d'accordo; ma la formula che risolve la crisi nessuno ancora l'ha trovata ed è forse vano il cercarsela.

Gli agricoltori credevano che il Governo li potesse salvare, ma anche le proposte della Commissione d'inchiesta non risolvono per nulla la crisi enologica. Il premio di due lire per ettolitro da accordare all'esportatore oltre che portare un peso non indifferente al Tesoro, urterebbe contro i trattati internazionali perchè creerebbe un privilegio all'esportatore italiano, privilegio che sarebbe in opposizione ai suddetti trattati e che l'esportatore delle altre nazioni non potrebbe tollerare. Dobbiamo quindi scartare le proposte della Commissione e cercare altrove il rimedio.

Se molto, forse troppo, ha impressionato la crisi del vino dovrebbe assai di più impressionare quella del grano che porterà terribili conseguenze se il Governo non diminuirà a tempo il dazio d'entrata.

La proposta del premio sull'esportazione del vino fu fatta a vantaggio dell'agricoltore, mentre quella della diminuzione del dazio d'entrata del grano sarebbe a vantaggio del consumatore.

Nella crisi del vino l'agricoltore ha bisogno che un provvedimento urgente migliori la sua posizione dando sfogo al vecchio prodotto per lasciar posto al nuovo, mentre il consumatore non se ne occupa di questa crisi, le cui conseguenze — sembra quasi impossibile — non giunsero fino a lui perchè la speculazione, intermediaria tra la produzione e il consumo, ha assorbito per conto suo la differenza di prezzo sul vino facendolo pagare al consumatore a prezzi quasi eguali a quelli degli altri anni. Nella crisi granaria invece, non è l'agricoltore che chiede la diminuzione del dazio d'entrata per la semplice ragione che l'importanza verrebbe a fargli concorrenza, ma è il consumatore che la domanda perchè senza di essa vedrà salire il pane a prezzi altissimi.

Ho incominciato queste mie note dicendo che la «produzione agricola italiana» è in piena crisi, e non a caso ho messo la parola «italiana». La presente crisi più che essere una conseguenza dei fenomeni di produzione è dovuta a fenomeni di circolazione. Non viviamo in un mondo di abbondanza o di scarsezza; la produzione mondiale si può dire in perfetta regola. E' l'Italia che si trova con troppo vino e con poco frumento, e in causa dei dazi doganali riesce difficilmente a trovare l'equilibrio tra produzione e consumo.

L'economia politica non ha certo fatto grandi progressi dal momento che le nazioni si trovano imbrogliate di fronte ad ogni più meschino cambiamento di produzione. Le crisi sono e resteranno inevitabili tanto nelle singole aziende come nella società. Una Banca per esempio oggi può essere in condizioni floridissime e domani può essere coinvolta in una crisi. Se la Banca ha un buon fondo di riserva potrà combattere e vincere la crisi senza portare un danno considerevole agli azionisti, ma se essa si trovasse priva di fondi di riserva soccomberà nella lotta.

La nostra società è come la Banca senza riserva: trema dinanzi alla più piccola perturbazione economica. Un ufficio mondiale di statistica dovrebbe essere in grado di fornire tutti i dati relativi alla produzione e al consumo di ogni singola nazione in modo da dare un'idea esatta della circolazione necessaria a distribuire la produzione in giuste proporzioni. I dazi di protezione dovrebbero essere applicati solo per impedire la superflua circolazione di merce. La superproduzione dovrebbe essere posta in magazzini di riserva: magazzini internazionali istituiti dagli stati.

VINCENZO COMPARETTI

Le notizie del "Corriere„ sulla produzione granaria

A proposito della notizia data dall'*Avanti* che il Governo attenderebbe ad una inchiesta per procedere poi ad una riduzione del dazio sul grano, il *Corriere* pubblica:

«Per avere informazioni precise ci siamo rivolti a fonte competente: e ci è stato risposto che attualmente non si compie alcun studio al Ministero nè per un'eventuale riduzione del dazio sul grano nè per un riordinamento del sistema fiscale. Effettivamente il Ministero delle finanze da qualche tempo, d'accordo col Ministero d'Agricoltura, dove è stato creato un apposito ufficio di statistica agraria, segue il movimento della produzione granaria interna e raccoglie notizie su quella dei vari paesi d'Europa, dell'America ed anche dell'Australia; ma tali ricerche non devono servire a provvedimenti speciali, di cui il governo per ora non vede la necessità.

«I dati finora raccolti confermano che realmente in talune regioni d'Italia, specie nel Mezzogiorno e nelle isole, vi è stata una deficienza di raccolto; ma nel complesso la produzione del 1908 non è di molto inferiore alla media del 1901-1907, ed anzi è superiore alla produzione di qualcuno degli anni precedenti, in cui non fu necessario ricorrere a provvedimenti straordinari rispetto al dazio sul grano.

«Anche le notizie che giungono dall'estero non sono tali da destare, almeno finora, serie preoccupazioni».

La smentita ufficiale

La Stefani comunica:

Roma, 15. Alcuni giornali hanno annunciato che il Governo sta studiando per accordare un ribasso del dazio sul grano. La notizia è assolutamente infondata, essendo anzi il governo deciso a non proporre alcun ribasso o ad opporsi a qualsiasi proposta venisse fatta in tal senso.

Grano e zuccheri
Minori importazioni

Dal 10 luglio al 10 settembre le dogane hanno dato un reddito di lire 50,000,000, inferiore cioè di L. 8.300.000 a quello del corrispondente periodo dell'esercizio scorso.

Il minore reddito si deve in gran parte (lire 7,848,034) alla minore importazione degli zuccheri. Infatti contro quintali 17 307 di zucchero di prima classe e 73.400 di seconda, introdotti dal 10 luglio al 10 settembre 1907, le quantità introdotte nel periodo dal 10 luglio al 10 settembre 1908, si sono ridotte a quintali 3019 per la prima classe e 708 per la seconda; e il reddito, che era stato nel passato esercizio di L. 8.216.703, si è ridotto a lire 368.049 Anche il grano concorse per L. 1.358 745 alla diminuzione dei redditi doganali.

Mentre nell'anzidetto periodo del corrente esercizio ne furono introdotte 93.318 tonnellate [comprese 515 tonnellate esenti da dazio perchè provenienti dalla Colonia Eritrea], nel precedente esercizio l'importazione di grano era salita a tonnellate 109.886.

Il granone rese lire 268.007, con un aumento di L. 106.603; il petrolio L. 3.130 776, con un aumento di Lire 43.520.

Le Cooperative agrarie

Abbiamo da Piacenza:

«Il 23 e 24 corr. si terrà a Piacenza la seconda assemblea annuale della Lega internazionale delle Associazioni Agrarie Cooperative, la quale ha sede a Darmstat ed è presieduta dall'on. Hass.

La prima assemblea generale fu tenuta a Vienna nello scorso anno.

Della Lega fanno parte le Federazioni tedesca, austriaca, svizzera, ungherese, italiana [con sede in Piacenza e presieduta dall'on. Raineri] e serba. Altre Federazioni entreranno tra breve nella Lega.

La presidenza onoraria è stata offerta all'on. Luzzatti che ha accettato e interverrà alla seduta anche per svolgere l'importantissimo tema da lui proposto, dell'assegno internazionale. L'on Haas riferirà sulla attività della Lega nel 1907-908; il prof. Alpe di Milano sullo stato della cooperazione agraria in Italia; il consigliere ministeriale Von Seidt di Budapest sullo stesso tema per quanto riguarda la Ungheria ed il signor Suwramowitsch di Bolgrado, per ciò che si riferisce alla Serbia.

Importanti saranno le relazioni del professore Vivante di Roma sull'istituto della revisione e quelle del prof. Hernatzki di Kiel, dell'on Raineri e del deputato federale Jenny di Berna sullo stato attuale degli acquisti collettivi Pure di interesse risulteranno le comunicazioni del vice-presidente della Lega, signor Johannssen di Hannover, e del dott. Neudorfer di Vienna sull'impianto di una statistica generale delle Cooperative.

Dall'estero è annunciata la venuta di numerose rappresentanze di istituzioni agrarie cooperative. A completamento del Congresso si preparano parecchie gite agrarie nella provincia e fuori.

L'avvenimento è importantissimo pel nostro paese, la cui cooperazione agraria, che va svolgendosi con tanto slancio, avrà così un nuovo e solenne riconoscimento dalle Federazioni cooperative di tutta Europa».

La morte del sen. Canonico
ex presidente del Senato

Si ha da Siena che l'ex presidente del Senato, Tancredi Canonico è morto a Sarteano ieri sera alle ore 20.10.

I nuovi reggenti di S. Marino

Si ha da S. Marino che ieri furono eletti a reggenti pel semestre venturo il comm. Amati Olinto e Marchetti Raffaele.

La nomina fu applaudita.

V.° CONGRESSO NAZIONALE
delle Società di Pubblica Assistenza

Dal 17 al 22 settembre si terrà in Ancona, al Teatro V. E, il 5° Congresso delle Società di Pubblica Assistenza, che non riuscirà meno importante di quello magistrale.

La Direzione delle Ferrovie ha accordato un notevole ribasso: i biglietti saranno validi dal 15 al 25.

Il Congresso degli astronomi

Si è aperto ieri a Vienna il Congresso internazionale degli astronomi.

Il Congresso internaz.. di elettricità

Si ha da Marsiglia che ieri si è inaugurato il congresso internazionale di elettricità.

Vi assistono i rappresentanti di undici nazioni.

La fine dello sciopero generale di Catania

Si ha da Catania che ieri, eccetuati gli zolfatari, tutti gli altri operai scioperanti, hanno ripreso il lavoro.

Il colera si diffonde in tutta la Russia
6747 malati e 3120 morti

Si dichiara ufficialmente che le città di Pietroburgo, Kiew, Katerinoslaw e Tackant sono colpite dal colera e che i governi di Pietroburgo, Mosca, Kernikow, Tomsk ed i territori transcaspiani delle provincie di Sirzaira, Samarkanda e le miniere della ferrovia di Pietroburgo sono minacciati dall'epidemia.

Dal 10 agosto al 14 settembre 401 persone sono state colpite dal colera a Pietroburgo e 91 sono morte. Dal principio dell'epidemia il numero delle persone malate in Russia fu di 6747 ed i morti 3130.

A Pietroburgo i casi di colera vanno moltiplicandosi. In 24 ore si sono registrati 118 casi con 34 morti.

L'epidemia va sempre più propagandosi in Russia.

I primi casi furono registrati in Astrakan, dove in 48 ore vi furono 216 casi, di cui 117 morti. Il morbo si è propagato rapidamente in altre 13 città, fra le quali Kiev e Tiflis.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Mostra bovina - Banchetto e discorsi

SPILIMBERGO, 14. — (*ritardata*). (T). — Mi ero riservato con la comunicazione di domenica di darvi maggiori informazioni sulla mostra bovina, che si tenne qui, ed ora vi continuo le notizie.

La Mostra a giudizio di tutti parve riuscitissima, perchè fu bene rappresentata in tutte le sue categorie, essendovi esposti soggetti di valore zootecnico, il che è quanto dire che Spilimbergo ha di alquanto progredito nella riproduzione bovina da pochi anni a questa parte. In detta mostra il Comune di S. Giorgio della Richinvelda concorse con elementi di prima qualità, e l'azienda Pecile, con un gruppo, che attirò l'ammirazione di tutti, specialmente pei vitelli lattanti.

Poco contributo poterono dare i Comuni di Sequals e di Pinzano in vista delle varietà nel loro allevamento bovino; ma non mancarono distinzioni anche per soggetti di quella provenienza, perchè meritevoli.

Alle ore 8 1\|2 si ebbe la visita del Presidente del Comitato ordinatore prof. Domenico Pecile, della sua colta signora che si intrattennero qualche poco e quindi fecero ritorno a San Giorgio.

Il pubblico apprezzò alcuni torelli esposti, e seppe fermarsi con compiacenza dinanzi alle giovenche e alle vacche, ammirando il regolare sviluppo di molte e le impeccabili proporzioni, ricevendo così un sano consiglio pratico per l'indirizzo da avere nella riproduzione bovina avvenire

A mezzogiorno le giurie avevano ultimato il loro compito. Il dott. uff. Romano venne nominato presidente della Giuria ed il dott. Marchettano relatore.

Il Comune aveva disposto che il locale Asilo d'infanzia servisse per le riunioni del Comitato ordinatore e delle Giurie.

Alle ore 13 1\|2 all'Albergo «Stella d'oro» ebbe luogo un banchetto, al quale presero parte e Comitato e Giurie e pochi allevatori. Alle frutta prese la parola il Vice Presidente del Comitato cav. Francesco Concari, il quale dopo avere espresso il suo gradimento per il buon esito della mostra, si intrattenne a lungo sull'opera benefica che in provincia esercita l'Associazione Agraria, a cui fanno capo i Comizi Agrari dispersi nella provincia, con la sua propaganda agraria e con l'istituzione delle cattedre ambulanti di agricoltura. Osservò come un indiscutibile merito spetti al suo presidente comm. Pecile per l'indirizzo attuale nel miglioramento agricolo e zootecnico provinciale, e come in questo lavoro di progresso, ogni forza dovrebbe trovarsi concorde nell'aiuto ed ogni spirito di parte dovrebbe tacere.

Ricordò il concorso della provincia per l'incremento agricolo, che in dieci anni spese oltre 632,000 lire, e come questa abbia portato da 3 a 6 mila lire annue lo stanziamento pel miglioramento bovino.

Spinse il suo dire fino a proporre, che le stazioni di monta taurina si facessero provinciali o alle dipendenze della provincia, per facilitare e maggiormente spingere la produzione — e da ultimo volse un ringraziamento al Comitato ordinatore, alla giuria, agli intervenuti tutti ed uno speciale al Comizio Agrario e alla Cattedra ambulante, al prof. Ferrari ed all'opera dell'egregio dott Vicentini Veterinario locale.

Gli successe nel dire il dott. cav. Romano, che brillante come sempre, tenne attenti i banchettanti per oltre mezz'ora. Questi apprezzò la mostra nelle singole sue categorie, ricordò con lode l'opera dei tenutari dei tori, ai quali volle fosse rivolto un pubblico plauso per la buona tenuta e presentazione, e volle fosse ricordato il devoto concorso del Comune...

7 APPENDICE DEL «PAESE»

IL SALVATORE
(NOVELLA)

Ecco, signor dottore, disse, e corse ad accendere una candela, giacchè il fioco lume ad olio non permetteva neppure di distinguere gli oggetti.

In fondo alla stanza, quasi vuota, stava un materasso appoggiato su due caprette di legno.

— Ella è assopita, continuò l'operaio, e presolo per mano lo condusse, poi sollevò la candela per mostrar la sua donna.

Il corpo, macilento e scarno, spuntava qua e là fra il disordine delle lenzuola; nelle contorsioni del dolore quella donna aveva sconvolto il letto ed appena si distingueva la testa, abbandonata sul guanciale sporco, con tutti i capelli sparpagliati a ventaglio.

— Maria! pronunciò l'operaio con voce sommessa, dopo averne ascoltato l'affannoso respiro.

— Oh! gemette la donna, e non ebbe forza per aprir gli occhi.

Il dottor Michele, si fece innanzi, aiutato dal marito riordinò, quanto meglio fu possibile, il letto, e procedette allo esame dell'ammalata.

Ma via via che progrediva nelle constatazioni crollava il capo. Il caso era grave, si trattava d'un primo parto, di una concezione compiuta in condizioni miserevoli, da una madre estenuata dalle privazioni. Per salvarla era indispensabile procedere alla estrazione del feto, chi sa se la creatura avrebbe potuto sopravvivere.

Lo disse, e vide l'operaio piegarsi sulla sofferente e baciarla, poi ne udì la voce, fatta cupa, come un rantolo di agonia, pronunciare: — Salvi Maria!

Ma il dottore rimaneva immobile, contemplando quel giaciglio misero e le pareti scrostate d'intorno, i poveri cenci sparpagliati sulle sedie di paglia, la bottiglia dell'acqua ed un tozzo di pane nero rimasti sul tavolino.

Dov'era mai capitato? In mezzo a miserie più angosciose della sua, al cospetto di una desolazione che non consigliava la morte, ma la recava a poco a poco, con un cumulo di torture materiali e morali; di fronte alle quali le sue erano il paradiso.

Comprendeva la sorte di quella femmina cui le dolcezze della prossima maternità erano state amareggiate dalle tribolazioni fisiche, dal dubbio di non poter crescere nel proprio seno una creatura sana e robusta, dal pericolo in cui ella stessa si era trovata, o di quel padre che non aveva mezzi per mitigare tali pene, che, impotente contro le avversità della fortuna, aveva assistito cosciente a questa fortuna, annientato dalla minaccia costante di perdere in un sol momento e sposa e figlio.

E intanto pensava fra sè, in qual modo avrebbe potuto soddisfare la breve supplica: Salvi Maria!

Sebbene da molti anni non frequentasse gli ospitali, conosceva perfettamente quel caso: e non gli sarebbe stato difficile di provvedervi:

— I ferri? pensò. Dove ho i ferri per compierla? Dove ne troverei a quest'ora?

E continuava a guardare ora la sofferente ora le nude pareti, e il misero desco, dov'era imbandita la cena della miseria, senza trovare una soluzione.

In quella triste ispezione di dolori, egli si andava persuadendo che non vi fosse rimedio; che le avversità fossero troppe perchè egli potesse in un solo istante vincerle.

D'altronde a che pro? Per conservare quei due esseri ad altre sofferenze? La madre al tormento di non poter porgere il proprio latte alla prole: la prole a crescere stentata e grama per poi finire in una ultima catastrofe, adolescente o matura, nell'abbandono, nell'isolamento, nell'abbrutimento?

(Continua)

sìderio espresso dal cav. Concari nella relazione sulla mostra.

Con applaudito motto di spirito si compiaque constatare, come non lo si ritenga ancora un vecchio brontolone, da fuggirsi, perchè ancora dovunque lo si attornia e si desidera la sua compagnia, il che lo conforta che l'opera sua è ancora apprezzata ed utile, e che egli spenderà sempre a vantaggio della produzione bovina.

Espresso l'opinione che questa sia tenuta nel limite prefissosi, e cioè di miglioramento del bestiame senza sostituzione con l'elemento immiglioratore.

Parlarono pure applauditi il Sindaco avv. Linzi ed il Veterinario dott. Vicentini ed alle 16 la riunione si sciolse, lasciando nei convenuti il dolce ricordo delle ore passate assieme, ed il desiderio che simili feste si ripetano più spesso anche in Spilimbergo.

—

Domenica ventura si procederà alla distribuzione dei premi.

Consiglio Comunale

PALUZZA, 15. — Giovedì, 17 settembre, alle ore nove, il nostro Consiglio Comunale dovrà discutere intorno ad un lunghissimo ordine del giorno comprendente cinquanta argomenti, dei quali notiamo: Nomina delle maestre per le scuole di Timau (*per Cleulis non vi sono concorrenti, nè ve ne saranno!!!..*); nomine di Commissioni; consolidamento delle entrate ordinarie del bilancio; tasse; addizionale sui dazi di consumo e dazi comunali sulla birra; utilizzazione degli incolti Comunali; seconda lettura per un impiegato alla Segreteria Comunale; fanali per illuminazione *notturna* (?) a Paluzza e Timau; preventivo 1909.

Ed ora una breve chiosa all'ordine del giorno.

Circa la nomina della Commissione scolastica, della quale devono far parte per legge preferibilmente *due padri di famiglia*; il Comune deve istituire per la prima volta eziandio la Commissione di vigilanza per l'attuazione dell'obbligo (art. 4 Reg. 6 febb. 1908); e *prima dell'apertura del nuovo anno* scolastico (1° ottobre, art. 93 Reg. succitato), l'amministrazione dovrebbe ordinare i lavori necessari di riordine nei locali del capoluogo e delle frazioni. Osserviamo poi che l'onorevole amministrazione Comunale neglige fin troppo le condizioni scolastiche del Comune; vi furono scrutini ed esami, ma *nelle scuole, eccezione fatta per* quelle di Cleulis e Timau, non si vide, neanche l'*ombra* della Commissione scolastica comunale.

Le relazioni, i fogli statistici, i registri, gli elaborati bimestrali e d'esame? Nel dimenticatoio. Per la scuola ed i maestri, tutti in dolce sopore. Morale? Per la scuola non si vuol fare nè.... lasciar fare; non v'è bisogno di maestri sapientoni, perchè per insegnare l'*abbicì*, basta anche un sagrestano!

Però se all'ord. del giorno non v'è neanche un accenno all'anormale condizione scolastica del Comune, possiamo confortarci che avremo invece la discussione sul concorso pel riordino del campanile di S. Daniele e del... Duomo di Udine.

Dopo le *scuole*, abbiamo i fanali per Paluzza e Timau! E lo sfrutto del Fontanone? Forse perchè esiste un ricorso di alcuni sempliciotti frazionisti di Timau, ricorso basato su scempiaggini e cattiverie, devesi porre in non cale una questione di sì capitale importanza per la frazione ed il Comune? Quel ricorso dovrebbe essere rigettato per sospingere la questione verso... la luce *materiale* ed... intellettuale piena d'amore!

E i consiglieri cosidetti democratici e di opposizione, dopo la litanie di promesse e di... faremo; sciorinati agli attoniti elettori, cosa fanno? Dormono, o... russano ponzando sulla caducità dei Consigli Comunali?

Come torna sempre di attualità la famosa satira dell'indimenticabile Poeta Giusti:

Viva Arlecchini
E burattini
Grossi e piccini;
Viva le maschere
Di questo paese,
La Giunta, i Democratici e le Chiese!

Mostra zootecnica

LATISANA, 15. — Sono lietissimo di poter constatare che l'esposizione zootecnica d'ieri ha avuto uno splendido successo.

Anzitutto debbo rilevare che l'organizzazione della mostra fu ottima e di ciò va data lode al comitato ordinatore fra cui il presidente Gaspare Peloso e il segretario prof. Giovanni Panizzi della locale cattedra provinciale ambulante di agricoltura.

Si può calcolare che siano stati presentati circa 325 capi di bestiame.

Prima di iniziare i lavori, alla giuria fu offerto uno spuntino ed a rassegna finita fu offerto dal Comitato un banchetto.

Il nostro distretto è stato fra i più tardivi nel risveglio zootecnico, che s'accentra in altre regioni del Friuli, tuttavia l'esposizione d'ieri dimostra che gli allevatori di bovini hanno preso in seria considerazione l'importanza del miglioramento della razza pezzata rossa, tanta apprezzata in Friuli.

I componenti della Giuria e tutti i partecipanti alla riuscitissima esposizione, hanno dovuto convincersi che fra non molto anche la nostra Latisana saprà farsi notare per un razionale allevamento bovino così da porsi a livello delle numerose altre plaghe del Friuli, assai progredite nel campo zootecnico.

Notiamo solo che la Mostra se fosse stata fatta domani, giorno di mercato, anzichè oggi, sarebbe apparsa più movimentata.

Ciclismo e podismo

PALMANOVA, 15 — Il nostro Club Ciclistico ha indetto pel giorno 11 ottobre p. v. (domenica) un programma di feste sportive comprendenti: Corse ciclistiche per dilettanti di resistenza su strada (Km. 27) — Corse podistiche di resistenza (giro di Palmanova) Km. 6 — Un concorso internazionale a premi per fanfare ciclistiche.

Sarà fatto obbligo alle fanfare ciclistiche di *suonare una marcia* scelta dalla Commissione sportiva e del cui verrà spartito copia 15 giorni prima del concorso, alle società che avranno aderito.

IL SUICIDIO DI UN CAPITANO

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 15 — Una triste notizia si è sparsa oggi nella nostra città destando dolorosa impressione. Al nostro sindaco giunse un telegramma annunciante che il concittadino capitano Lorenzo Catuzzo, di fanteria, di stanza a Voghera, s'era suicidato con un colpo di rivoltella.

Si ignorano le cause che spinsero il capitano al passo fatale.

Chi le vuol ricercare in patite disillusioni, chi alla disperazione per una malattia inguaribile.

Col treno delle 19 partirono alla volta di Voghera una sorella del suicida ed il signor Manfrin Olivo.

Il povero capitano fu a S. Vito due anni or sono, chiamato al cappezzale della madre morente.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pei festeggiamenti di Settembre

(17, 18, 19, 20)

L'INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE RIUNITE

Domani, giovedì, alle ore 10, si inaugureranno nel Giardino Grande le Mostre Riunite che la Commissione per i Mercati ha, con lodevole deliberazione, stabilito di tenere ogni anno e *in epoche* diverse a Udine, onde suscitare fra gli agricoltori l'emulazione a bene produrre e *nello stesso* tempo il mercato dei prodotti agrari nella nostra provincia.

La grande aspettativa per parte nostra non resterà certamente delusa. Moltissimi sono gli espositori della «Mostra di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio» dalla quale non andrà disgiunta l'arte, prestandosi gentilmente l'ufficio tecnico municipale per la parte decorativa.

L'unico inconveniente da deplorare si è che le grandi tettoie esistenti saranno incapaci a soddisfare alle nuove richieste di spazio che ancora pervengono.

Quanto alla «Mostra di Animali da cortile, da Voliera e da Parco» si dice che cominciano già ad arrivare gli animali e i bipedi canori e che le gabbie non sono sufficenti a riceverli tutti sebbene per i palmipedi si sia costruita una speciale vasca di cemento, con relativo parco, nel grande recinto chiuso dalle mostre.

La «Mostra di Cani» è «Internazionale» basti il fatto che vi sono oltre 350 iscrizioni e che è riconosciuta dal «Kennel Club italiano»

Per la «Mostra di tori e torelli della razza pezzata rossa» si hanno oltre 80 iscrizioni in più dell'anno decorso.

L'interno delle Mostre, sarà decorato di piante e vi saranno chioschi, concerti, ecc. ecc.

Echi del Congresso di Ancona

Un telegramma all'onorevole Caratti

Come è noto, l'on. Caratti, che per oltre due anni sosteneva con tanto fervore d'entusiasmo, la carica di Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, non potendo presenziare al Congresso di Ancona, inviò il seguente telegramma all'attuale Presidente on. *Comandini*: «Vicino oppur discosto sempre con Voi» — *Caratti*.

Il telegramma venne letto al Congresso, nella seconda giornata, insieme a quello dell'on. Credaro che fu il primo Presidente dell'Unione, e fu salutato da entusiastiche acclamazioni.

L'on. Comandini ha ieri l'altro risposto *a nome* della famiglia magistrale in questi termini:

On. Caratti UDINE

«Tutti maestri italiani ricordano sempre vicini o lontani loro amatissimo papà; abbraccioli.

Comandini».

I soliti corroboranti del "Giornale di Udine,,

Fra "addomesticati,, ed "intransigenti,,

Il *Giornale di Udine* si mostra preoccupato di un possibile indebolimento delle *spine* dorsali di una parte dei socialisti udinesi. Sono parecchi anni che egli dedica le sue cure ed i suoi studi a scongiurare il terribile morbo.

Questa volta è un amico che gli scrive per informazioni «sull'ultimo dissidio fra i nostri socialisti».

Ed egli risponde all'amico:

«Ci sono a Udine due specie di socialisti: una formata da quelli che vogliono pensare con la propria testa e nell'interesse del partito e si chiamano con una parola globale: *intransigenti*. Fra costoro vi sono riformisti, integralisti e sindacalisti.

«L'altra formata da quelli che pensano con la testa dei padroni del *Paese* e tengono il partito per comodino dei radicali; e questi chiamano *addomesticati*.»

Non sappiamo quanto l'amico del *Giornale di Udine* — che può benissimo essere, con o senza... *globale*, un intransigente — si sia trovato soddisfatto della risposta. Sarà bene tradurla in *volgare*.

Se la *spina dorsale* del sindacalista, dell'integralista o del riformista, piega verso il *Giornale di Udine* favorendo, mercè la così detta intransigenza, la riuscita dei candidati clerico-moderati, quella è una vera spina dorsale brevettata dal *Giornale di Udine* e per la quale egli nutre tanta simpatia da chiudere un occhio ed anche tutti e due sulla cravatta rossa e sull'hervéismo, cose che del resto, se usate a pro' dei candidati suddetti, sono anche *permesse dalla questura*.

Se viceversa il socialista sente ripugnanza per certi contatti, quello s'indebolisce nella spina dorsale.

Ma tale vicenda non è soltanto di Udine, è nazionale e tutti ricordano l'entusiasmo della stampa clerico-moderata per lo *scaranismo* e per l'*Azione* sindacalista.

Ed è appunto perchè questi contatti non si sono spezzati, perchè i socialisti dalla spina dorsale indebolita non hanno ancora avuta la forza di mettere alla *porta gli* arnesi cari alla stampa clerico-moderata, che questa *può stare tranquilla*. *E tranquillo può* dormire i suoi sonni il *Giornale di Udine*, limitandosi a dispensare tratto tratto i soliti corroboranti, per tener su le spine dorsali, facendo assegnamento sul loro appoggio e lasciando a noi l'ufficio di mettere chiare e nette le posizioni.

Forse adesso l'*amico* del *Giornale di Udine* ha capito... che tutti l'hanno capita da un pezzo.

Echi di una colazione

Ci si comunica che alla colazione offerta dal conte di Torino agli ufficiali, partecipò invitato personalmente da S. A. R. anche il cividalese colonello cav. uff. Cesare nob. Paderni, già direttore della R. Scuola di equitazione di Pinerolo. Presentato dal conte di Torino alla Principessa Letizia, questa ebbe per lui parole molto lusinghiere per avere, coll'istituzione delle scuole di campagna da lui fondata a Pinerolo, potentemente contribuito allo *sviluppo dell'arte* dell'equitazione.

Per la deficenza dei carri

La Rassegna dei Lavori Pubblici reca: Per sopperire alla deficenza dei carri serbatoi che sono impegnati nel Barese per il servizio d'acqua a quelle popolazioni, l'amministrazione ferroviaria ha concesso ai privati in via transitoria ed eccezionale l'uso dei carri aperti senza sponde per l'adattamento di apposite botti da servire al trasporto delle uve pigiate o dei mosti.

Inoltre per ottenere una più rapida utilizzazione del materiale e quindi una maggiore disponibilità di carri vuoti per il commercio, le ferrovie dello stato, valendosi delle facoltà di cui al num. 7 delle tariffe ha disposto che fino a nuovo avviso sia sospeso il riposo settimanale in tutta la rete.

Per i maestri di ginnastica

La *R. Scuola Normale* di *Ginnastica* di Roma ci comunica che il giorno 16 p. v. ottobre si riaprirà il corso pel conseguimento del diploma di maestro normale di ginnastica, che abilita all'insegnamento di questa materia, nelle scuole primarie secondarie e normali del regno. Il corso durerà fino al 15 luglio 1908.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione [Via Cernaia 2 - Roma].

La comunicazioni di confine, il presidio alla frontiera e lo Stato Maggiore

Ci scrivono:

Caro «Paese»

Leggo sul *Corriere della Sera*: «Nel palazzo della Loggia di Brescia ebbe luogo un convegno importante per concretare la soluzione definitiva circa la costruzione delle attese linee ferroviarie da Brescia al confine del Caffaro ove dovranno allacciarsi con le elettrovie trentine ora in costruzione, e *specialmente* col *tronco* Tione-Caffaro essendo ormai assicurato, per indenegabile impegno del Governo austriaco, quello più difficile e dispendioso di Trento-Tione».

E' quindi una nuova linea di frontiera che si apre e chissà come ne saranno preoccupati gli strateghi della *Patria*. Poichè, se s'erano tanto impensieriti per il tunnel che *necessita* per la costruzione della Cividale-Podresca, tunnel situato tutto in territorio italiano e che con un colpo di mina si può sempre rendere impraticabile, che dire di questa nuova linea ferroviaria aperta che permetterà di portare in brevi ore sul confine divisioni su divisioni?

E lo Stato Maggiore che osteggia con tanto accanimento la Cividale-Podresca, perchè non oppose il *suo veto* alla Caffaro-Tione, che ben più grave pregiudizio può arrecare in caso d'invasione?

Ma forse la notizia della linea progettata sarà sfuggita alla vigile oculatezza del supremo corpo militare.

Adesso ha troppe altre idee per la testa.

La difesa della frontiera *orientale* preoccupa molto quel consesso di sapientoni: per essa ha progettato la formazione di un ottavo reggimento alpini con stanza a Belluno, quella di un secondo reggimento d'artiglieria di montagna pure con stanza a Belluno.

Per noi si limita ad ostacolare la costruzione di una via di comunicazione, che riuscirebbe di *tanto* vantaggio economico, non al Friuli soltanto, ma al *Veneto* tutto, come tu dimostrasti benissimo giorni or sono.

Non ti pare che sia un caso curioso d'ostinazione?

Pubblica se credi.

Un assiduo

Per un'inchiesta

Caro «Paese»,

L'inchiesta fatta dal *Giornale di Udine* per conoscere le opinioni che corrono in Municipio sulla eleggibilità del dott. Fabris a consigliere comunale è incompleta.

Unico avversario, competente e convinto, è l'ex consigliere comunale ed ex *membro* della Congregazione di Carità, cav. Giuseppe Padrioni, e bisognava citarlo.

Tra i favorevoli alla eleggibilità, oltre gli egregi signori citati, ci sono anch'io. fir. *Senso Comune*.

La classe anziana che se ne va

Ieri, in varie riprese, partirono i congedandi della classe anziana del 79.o reggimento fanteria di stanza nella nostra città.

Essi furono a tutti i treni accompagnati alla stazione dall'ufficialità, dai commilitoni e dalla banda.

Al corpo musicale del reggimento va data una parola d'ampia lode, per il vero *tour de force* compiuto ieri.

Benchè reduce dalle manovre, accompagnò per tre volte alla stazione, suonando allegre marcie, i compagni che se ne andavano, e la sera dette un riuscitissimo concerto sotto l'abile direzione del maestro Ascolese.

La Tarvisium a Udine

Giorni or sono preannunziammo una *prossima* gita della benefica società *Tarvisium*.

Oggi siamo in grado di dare maggiori particolari.

La sopradetta società arriverà, con treno speciale, domenica 27 corrente, alle ore 8.55, per proseguire subito per Cividale, di dove ritornerà alle ore 15 circa, accolta alla stazione dalla banda di Colugna che gentilmente si presta.

La società procederà unita fino in piazza V. E., dove si scioglierà, per riunirsi alle 19 al tradizionale banchetto che sarà servito nei locali ed a cura della nostra «Cucina Popolare» al quale interverranno le autorità cittadine, ed i rappresentanti delle principali associazioni, cortesemente invitati.

La partenza avverrà alle ore 22.

Gli inscritti per la gita sono attualmente oltre 450.

Siamo certi che Udine festeggerà, con il consueto sentimento d'ospitalità, i cittadini della città sorella, graziosamente giacente là dove

...il Sil el Cagnon s'accompagna

Concorso a istitutore nei Convitti nazionali

E' aperto il concorso a cento posti di istitutore provvisorio nei convitti nazionali. Le domande debbono esser presentate al Ministero della P. I. entro il 15 novembre prossimo.

Il Ministero della P. I. ha bandito anche un concorso per esami a sei posti di sotto-bibliotecario reggente nelle biblioteche governative. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre prossimo.

SISTEMI INDECENTI

Il *Giornale di Udine* ritorna nel numero di ieri, su una poco decente menzogna. In un commento alle manovre, scrive fra l'altro:

«Un solo gruppo di persone nel Friuli non partecipò a questa comunione di vita fra l'esercito e la popolazione dello Stato democratico; la democrazia popolare udinese. Il sindaco di Udine, dopo una visita al sottosegretario segretario, (della quale, fra parentesi, l'organo della Giunta si guardò bene di dare un cenno), si rifugiò in campagna, affidando la rappresentanza del comune, *rispetto ai* militari, all'ispettore urbano».

Per ciò che riguarda il nostro giornale, opponiamo la più recisa smentita alla tendenziosa affermazione del *Giornale di Udine*. Non solo noi abbiamo dato cenno della visita della Giunta al Gen. Segato, ma fummo i *primi* ad annunciarla (vedi *Paese* di venerdì 4 sett. — seconda pagina, 3ª colonna)

Ma la cosa ha un'importanza affatto relativa. Ciò che è grave invece è la insistenza in un *falso* come quello *contenuto nell'affermazione* che il Sindaco di Udine, per non compiere i suoi doveri d'ospitalità, *si sia* villanamente ritirato in campagna.

Ieri abbiamo pubblicato che il prof. Pecile fu **ogni giorno** a Udine, ed **ogni giorno** si trovò in Municipio per parecchie ore, tanto che egli ebbe modo di provvedere e di controllare tutti i servigi domandati al Comune e dal Comune dovuti per le manovre militari; — richieste e servigi che importarono una spesa enorme. Abbiamo anche scritto che nè il Sindaco, nè alcun altro della Rappresentanza Municipale intervenne alle *feste militari* di ieri per la semplice ragione che **non furono invitati**.

Al nostro articolo di ieri — che ha incontrato l'approvazione generale — rimandiamo il pubblico il quale del resto sa benissimo — anche senza le nostre attestazioni — che il Sindaco di Udine è un perfetto gentiluomo al coperto dalle piccole e maligne insinuazione di un dott. Furlani.

Una risposta che si fa attendere

Abbiamo lasciato passare il laborioso periodo delle recenti esercitazioni belliche senza turbare la feconda operosità del *Giornale di Udine*, tutto assorto nel descrivere e celebrare i gloriosi eventi: ma ora, tornata la pace e avendo le umili cose della vita ripreso il loro andamento normale, crediamo di non essere indiscreti se, dopo oltre una settimana di attesa, ricordiamo al *Giornale di Udine*, che sembra vada ridestandosi dagli eroici sogni, una modestissima nostra domanda, riguardo a certe quisquilie di titoli, diplomi e... meriti asseriti ma non provati.

Ecco il facile quesito pubblicato in questo giornale fin da sabato 5 corrente settembre:

«Ed *ora, tanto per finire*, e *giacchè* il *Giornale di Udine* non sa nominare il nome del suo maestro Cosmi senza aggiungergli la qualifica di direttore didattico «per merito» [?] ci sarebbe permesso di chiedere come o quando detto signore abbia conseguito il titolo di cui lo si gratifica con tanto ostentata compiacenza?»

Ma pare che questa sia una di quelle domande che sono destinate a non avere risposta.

Gara fra cavalleggeri

Nel nostro campo di tiro a segno, ieri ebbe luogo una interessante gara al moschetto tra gli ufficiali del «Saluzzo» cavalleggeri.

Ecco il nome dei premiati: diploma di I grado, capitano Panicali; diploma di II. grado, sottotenente Cossu Rocca.

Un grave incidente di caccia

Il medico di guardia del nostro Ospitale, dott. Loi, accolse ieri sera d'urgenza, certo Giovanni Foschia d'anni 20 di Bertiolo, il quale andando a caccia, per l'esplosione improvvisa del fucile, rimase gravemente ferito alla spalla destra.

La prognosi è riservata.

Scuola pei balbuzienti

Annunziamo con vero piacere che il noto specialista prof. E. Vanni, stimato Direttore delle Scuole pei Sordomuti a Venezia, che fu tra noi lo scorso Luglio e ridonò una buona parola a tanti poveri balbuzienti, ritornerà a Udine il 20 settembre per un altro corso di cura nelle scuole di Via Dante. Le splendide guarigioni che ha ottenuto *in tutto* il Veneto e che gli hanno procurato il plauso del nostro Sindaco Comm. Pecile, quello di P. Lioy e di tanti altri Municipi, devono decidere gli esitanti a curarsi essendo la cura seria ed efficacissima. (Vedere **avviso Balbuzie in terza pag.**)

[illegible] O [illegible]

Ad ono[illegible] pochi i ritardatari; [illegible] i pochi non dovrebbero [illegible] essere sollecitati e [illegible] oi... semplicemente i[illegible]

Intendia[illegible] quegli amici cui è scadu[illegible] no e che ancora non [illegible] all'Amministrazione i[illegible] porto per il rinnovo.

Ora è [illegible] engano presente, che [illegible] giornale non è per null[illegible] nque altra; essa ha [illegible] deve naturalmente [illegible] sugli importi che le sor[illegible]

Rivolgia[illegible] viva preghiera a [illegible] perchè si affrettino [illegible] con l'Amministrazi[illegible] re loro la sospensio[illegible] giornale.

Me[illegible] valori

CAMER[illegible] O DI UDINE

Corso me[illegible] fulei dei camb[illegible]

del [illegible] ebre 1908

Rendita 3[illegible]	103 02
Rendita 3[illegible]	102.90
Rendita 3[illegible]	71.—
Banca d'[illegible]	1274.50
Ferrovie [illegible]	668 50
Ferrovie [illegible]	404.88
Società V[illegible]	201.50
[illegible] NI	
Ferrovie [illegible]	500.—
» Me[illegible]	353.75
» Me[illegible]	502.25
» It[illegible]	350.25
Credito [illegible] 4 0l0	502.35
Fondiaria [illegible] 0l0	502.—
» [illegible] 4 0l0	510.75
» [illegible] 5 0l0	516.50
» [illegible] 4 0l0	507.50
»	515.—
[illegible] (a vista)	
Francia ([illegible]	100.02
Londra ([illegible]	25.18
Germania [illegible]	123.17
Austria ([illegible]	104.87
Pietrobur[illegible]	263.91
Rumania [illegible]	98.—
N[illegible] Y[illegible]	5.14
Turchia ([illegible]	22.75

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in special modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altri al iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza e cooperazione hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere e scrivere; come pure possono essere iscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato: dogana, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure dagli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere iscritti elettori amministrativi all'infuori di *ogni* [illegible] di domicilio ancorchè non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

—

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di compimento, e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo. — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 dà diritto all'elettorato amministrativo, il ritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19,80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

L'acquedotto del "Rio Gelato"

I membri della Commissione esecutiva per la costruzione del grande acquedotto del *Rio Gelato* si è riunita ieri nello studio dell'ing. De Toni.

Erano presenti il cav. Antonio Cedolini, il cav. Pecile, il Sindaco di Coseano Mattiussi, l'on. Riccardo Luzzatto deputato di S. Daniele ed il sig. Covazzi.

La Commissione esaurì il proprio mandato, deliberando il riparto della spesa per ogni comune e redigendo un rapporto particolareggiato per i comuni fatti con la formula delle deliberazioni che dovranno essere prese da questi per la costituzione del Consorzio.

Il trattenimento di questa sera al Teatro Minerva

Ricordiamo che questa sera alle 9 precise ha luogo al Teatro Minerva il quarto trattenimento sociale indetto dalla Presidenza del locale Circolo Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

La serata riuscirà interessantissima perchè il programma è stato studiato e compilato con vero senso artistico.

Lo ripubblichiamo per norma dei soci del Circolo e del pubblico che certo interverrà numeroso alla splendida serata:

Parte I: Proiezioni cinematografiche presentate dal sig. Giuseppe Antonini consigliere della Società.

Parte II: 1. Fantasia *Boheme* di Puccini, per flauto e violino con accompagnamento di pianoforte, signori E. Bragato, O. Marcotti; siederà al piano il maestro Nino Panin — 2. La Caccia, terza fantasia di Del Negro, per violino sig. R. Marcotti e piano maestro Nino Panin.

Parte III.: 40 minuti di moderno illusionismo, per il prof. Ricciotti Bassi.

Parte IV: Festino di famiglia.

Invece di andare in congedo va a finire in prigione

Stamane doveva partire pel congedo il soldato Elia Luciano di Salvatore, d'anni 23, nato a Giratona (Siracusa), il quale apparteneva al 79° Fanteria di stanza nella nostra città.

Ieri sera alle 10 il milite si recò nel negozio del signor Egidio Liprandi in Mercatovecchio ed acquistò un orologo d'argento.

Mentre il giovane del Liprandi stava scrivendo il biglietto di garanzia per la durata dell'orologio, il soldato destramente involava un altro orologio di nichel.

Ma l'agente se n'accorse e con persuasive maniere pregò il Luciano di restituirglielo.

S'oppose il milite, affermando, indignato, di non aver commesso il furto imputatogli.

Senza perditempi, il giovane del Liprandi chiamò il Vigile (dazi) il quale perquisì il soldato e gli rinvenne l'orologio nascosto nella cinghia dei pantaloni.

Naturalmente venne arrestato.

L'avvenire nell'Agro Romano

«Allontaniamo la pecora», così intitolava l'egregio Dott. Rossi-Doria, assessore per l'Igiene in Roma, un suo pregevolissimo articolo, nel quale la questione della bonifica della campagna romana, almeno nel raggio di *10 km. dalla capitale*, è trattata dal vero punto di vista pratico.

E l'egregio assessore non si contenta di scrivere, ma opera, ed opera bene. Intanto ha elevato da 25 a 31 le condotte mediche nell'agro romano, ed è sperabile che non si fermi qui, visto che mostra di comprendere come nella campagna romana non vi è solamente la malaria da combattere: e anche questa, del resto, poco si avvantaggia realmente dell'opera che ogni anno per cinque soli mesi vi presta la Croce Rossa.

Un'altra buona notizia è quella dei mutui per due milioni votati dalla Commissione di vigilanza per la bonifica dell'agro romano, e più ancora quella della espropriazione di cinque tenute i cui proprietari resistono alle *imposizioni fatte loro dalla legge*.

Molto bene. Se l'aratro andrà facendo strada, col lavoro intenso, facilitato da energi antimalarici (come le pillole Esanofele e l'Esanofelina della ditta Bisleri di Milano, nonchè l'Esameba, l'ottimo preventivo per la febre) è sperabile che presto la malaria nell'Agro romano resti come un triste ricordo.

Rivista quadrupedi

Il Ministero della Guerra ha indetto la Rivista quadrupedi per il territorio del V Corpo d'Armata (Divisione di Verona e Padova) a cominciare dal 1.o del prossimo mese di ottobre.

Si rammenta a tutti i proprietari di quadrupedi di prendere conoscenza dell'apposito manifesto pubblicato dal locale Distretto Militare, il di cui ufficio comando è a loro disposizione per tutte le più dettagliate informazioni che potessero loro occorrere.

Si rammenta inoltre che quei proprietari che non presenteranno i loro quadrupedi nella giornata stabilita *sarà applicata per ogni quadrupede, non presentato, la multa da lire 51 a 500 prescritta dall'articolo 9 della legge.*

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

16 settembre S. Cipriano dottore della Chiesa.

Effemeride storica friulana

Sollevazione a Cividale. — 16 settembre 1331 — Questo giorno e il precedente penetrano in Cividale Precoga e Bartolomeo fratelli di Zuccola e Spilimbergo e Giovanni di Villalta e Caporiacco, verso il borgo Ponte scalarono la mura, aprirono a viva forza quella porta per la quale introdussero il rimanente. Furono fatti molti prigionieri, indi si ritirarono [Palladio «Storia del Friuli»]

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Per violazione di domicilio

La condanna

Ieri alle 2.30 è finito il processo contro Cigaina Carlo, fl. di Sindaco di Codroipo imputato, come abbiamo detto ieri, di essersi in Goricizza di Codroipo, nel mese di giugno 1907, in più volte e con atti esecutivi della medesima deliberazione introdotto e trattenuto arbitrariamente ed una volta anche con inganno nella casa di certa Moreale Giovanna d'anni 18.

Come dicemmo, l'imputato era difeso dall'on. Caratti e avv. Rubazzer.

La P. C. era sostenuta dagli avv. on. Girardini e Mario Bertacioli.

La discussione, che si svolse a porte chiuse, fu elevatissima.

Parlò per primo l'on. Girardini che sostenne le ragioni della parte civile con grande vigoria di argomentazioni e con la consueta elevatezza di forma.

Quindi parlò egregiamente l'avv. Rubazzer per la difesa. Gli seguì l'avv. Mario Bertacioli che eloquentemente ribadì le ragioni dell'accusa.

Da ultimo l'on. Caratti difese brillantemente e strenuamente l'imputato.

Il P. M. *rappresentato dal* dott. Massimilla propose 45 giorni di reclusione.

Il Tribunale invece condannò il Cigaina Guido a mesi 2 e giorni 10 di reclusione, ritenendo l'imputato colpevole di violazione di domicilio con continuazione. Lo condannò poi a pagare L. 300 di rappresentanza alla Parte Civile, *alla rifusione dei danni*, alla tassa di sentenza e spese processuali.

Notevole il fatto che al Cigaina, già per dieci anni carabiniere e sottufficiale delle guardie reali, benchè incensurato, non venne applicata la legge Ronchetti.

Sappiamo che subito dopo la sentenza il Cigaina, a mezzo dell'on. Caratti, interpose appello alla sentenza.

SPIGOLATURE

Le applicazioni del sughero nelle industrie, sono molteplici e di grande importanza.

Oltre gli usi conosciuti, il sughero ne ha molti altri curiosi. Come isolante delle *macchine a vapore*, il sughero è veramente meraviglioso; i dati sperimentali provano come il *rivestimento* con sughero di un tubo permetta un'economia di 1620 chilogrammi di carbone all'anno per metro quadrato di tubo ricoperto. Negli impianti frigoriferi il sughero è largamente adoperato per la sua proprietà di opporsi all'irradiazione termica; anche in tal caso le esperienze provano che la fusione del ghiaccio discende da 113 grammi con rivestimenti di mattone, e 83 con quelli di fogli o polvere di sughero.

Dalla combustione del sughero si ottiene un gas illuminante assai più vivo di quello del carbone fossile, privo di cattivo odore e che non annerisce i soffitti e le dorature. Carbonizzato in recipienti chiusi il sughero si trasforma in una *polvere impalpabile*, il «nero di Spagna», specialmente impiegato nella fabbricazione degli inchiostri litografici e dell'inchiostro di China.

I frammenti e la polvere di sughero si adoperano, con eccellenti risultati, per la conservazione dei frutti e per il loro trasporto a grandi distanze. I frutti *in genere*, e l'uva in particolare, disposti in strati alternantisi con polvere di sughero, quando siano sani e non eccessivamente maturi, possono serbarsi intatti anche per un anno.

Si calcola che 20 chilogrammi di sughero siano sufficienti per immagazzinare mezza tonnellata di frutti. E non è inutile menzionare le applicazioni del *sughero nella fabbricazione* di solette per le scarpe, di ghiande per nappe, *d'impugnature per biciclette* e di ordigni da pesca.

⨯ Non tutti i lettori sanno che all'«Argentina» di Roma è scritturata una signorina, allieva di Santa Cecilia, la cui bellezza ha interessato non solo la cronaca, ma anche la Questura.

Pare che questa bellezza vada oltre i regolamenti di pubblica sicurezza. *In tutte le cose ci vuole il senso della misura.* La signorina Rosso non ha colpa se è tanto pulcra. Ma la Questura romana, a quanto pare, non può permettere tanta bellezza *per le vie*. La signorina, infatti, è stata invitata dall'autorità a non passeggiare sul Corso con *telette troppo eleganti* e chiassose.

La sua bellezza impedisce la circolazione. I passanti si fermano estatici *ad ammirare la nuova Dea*, discesa dall'Olimpo, e i trams non possono più andare innanzi; le «botti», le «carrozzelle» fanno invano schioccare la frusta: la gente non si muove. La vita della capitale si arresta d'un tratto. Tutti scioperano, o se rimangono colle «braccia incrociate», gli è perchè non osano allungarle...

E' un bel caso, nuovo veramente. La preghiera dell'autorità si trasformerà, se pure già non lo equivale, in un ordine.

Sarei curioso sapere con quale articolo di codice l'autorità esecutiva giustificherà un ordine così singolare di divieto di circolazione.

Non è dunque più permesso di esser belle?

⨯ Il reclusorio di Sing-Sing, negli Stati Uniti, veniva finora considerato come il *beau idéal* dei penitenziari. Ivi i condannati si trovano in una specie di pensione di lusso, con sale di lettura, sala di biliardo, bagni, vitto eccellente e perfino rappresentazioni teatrali e concerti. Eppure lo Zio Sam ha deciso di demolire questo paradiso dei delinquenti, per fabbricarne uno ancora più sontuoso, sulle pittoresche rive del fiume Hudson nello Stato di New York. Questo «Grand Hôtel» costerà alla parte onesta della popolazione la bagatella di 50 milioni di lire.

⨯ Vi è una provincia in Francia, la Brettagna, nella quale la popolazione aumenta in modo considerevole rispetto alle altre regioni. Mentre in cinquanta anni tutta la popolazione francese aumenta dell'8.83 per cento, la popolazione bretone aumenta, nel medesimo periodo, del 15 per cento circa.

⨯ Vi è un messo postale agli Stati Uniti che percepisce l'egregia somma di lire 175.000 all'anno. Ma la missione affidatagli è anche abbastanza ardua consistendo nel portare la corrispondenza ai minatori dell'Alaska, oltre il circolo polare. La distanza di 630 chilometri viene percorsa in 6 giorni su slitte tirate da cani, in ragione di circa 110 chilometri al giorno, con una temperatura che spesso scende fino ai 30 gradi sotto zero.

Lo Spigolatore.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Oggi alle ore 7 antimeridiane cessava di vivere serenamente com'era vissuto il

Cav. OSVALDO RADINA DORBATTI

La desolata moglie e gli afflitti figli Poldo ed Anna ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Piano d'Arta, 16 - 9 - 1908.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani giovedì 17 a Piano alle ore 11.

Banca Cooperativa di Gemona

E' aperto il concorso per la nomina a Direttore della Banca Popolare Cooperativa in Gemona: al posto è annesso lo stipendio di lire duemiladuecento, nette da ogni trattenuta, ed una gratificazione a fine di esercizio secondo gli utili. L'eletto dovrà dare una cauzione nella misura che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Coloro che intendono concorrere dovranno presentare domanda corredata da quei documenti che cadauno crederà nel suo interesse unitamente alla fede penale alla Presidenza della Banca entro e *non più tardi del 30 corr. mese*.

L'eletto dovrà mettersi subito a disposizione del Consiglio d'amministrazione.

Gemona 15 settembre 1908

COLLEGIO MILITARIZZATO
ARISTIDE GABELLI

Premiato con Grande Medaglia — TELEFONO 37 — **UDINE** — TELEFONO 37 — Premiato con Grande Medaglia

Corsi Tecnici speciali interni - Scuola media di Commercio
Corso di preparazione alle Scuole Militari, Forestale ed Industriale

Rette da L. **360** a **500** per anno scolastico secondo età e studi.
Quattro pasti al giorno e vitto scelto, pane e minestra a volontà.

Scrivere alla Direzione o meglio visitare gli ampi ed ariosi locali costruiti con sistemi moderni.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**
(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54 000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	10 settembre 17 » 24 »	**Regina Elena** **Savoia** **Umbria**	6876 5032 5020	9100 3091 3091	17,44 13,80 15,71	Barc., S. Vinc., Mont. Barcellona, Teneriffa Barc., Ten., Rio, San., Mon	10 1|2 10 1|2 20 1|2
Per NEW YORK							
La Veloce N. G. I. N. G. I. N. G. I.	13 settembre 27 »	**Sannio** **Duca d. Abruzzi**	4020 2203 7793	3392 5801 4141	13,40 14 17,44	Napoli-Palermo Napoli-Palermo Napoli	16 17 12 1|2
Pel BRASILE							
La Veloce	3 settembre	**Italia**	5018	3088	15,09	Barc., S. Vinc., Rio, Sant.	10 1|2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 ottobre	**Città di Torino**	3836	2781	13.05	Cab., Cur., Sab., Puerto	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **Signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta** e di **Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Malattie segrete

"Jin-O" INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per vincere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 2,60 (franco di porto L. 3,20). Idem senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,35).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni Jin-O. Usate invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2,60 (franco di porto L. 3,20). Una bottiglia Jin-O con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. — Un flacone di 80 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 3 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie segrete e Articoli di uso intimo.

Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - Via S. Calocero, 25.



...lti Vini di BARDOLINO

...elle premiate cantine Eredi Tomelleri

...ana 50 Litri . . . . . L. **19**
25 » . . . . . » **10**
...ia 12 sceltissime . . . . » **13**
6 » . . . . » **10** a titolo d'assaggio
...ranco di porto fino a 600 Kilom. imballaggio gratis
... assegno ferroviario o cartolina vaglia.
...olgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).
Ritornando le damigiane franche di porto si restituiscono L. **4.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

E' in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA* RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America de Sud, Sig. ANDRÉS SINOCCHIO - Buenos-Ayres.